



# COMUNE DI SALUGGIA

\*\*\*\*\*

copia

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 58

\*\*\*\*\*

**OGGETTO: D.P.R. 383 del 18.04.1994. Istanza di SOGIN per realizzare sul sito Eurex di Saluggia un impianto di solidificazione di rifiuti radioattivi liquidi denominato CEMEX con annesso deposito D-3. Parere del Comune.**

---

L'anno **DUEMILADODICI**, addì **SETTE** del mese di **DICEMBRE** nella Sala delle adunanze alle ore **14,30**.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

**PRESENTI**

BARBERIS Firmino  
COTEVINO Margherita  
FARINELLI Libero  
BARBERIS Giuseppe  
VALLINO Giuseppe

OLIVERO Paola  
BIANCO Renato

**ASSENTI**

TAVAGLIONE Giovanni

---

Presenti n. 7

---

Assenti n. 1

Assiste all'adunanza il *Segretario Comunale* **Dr.ssa MARIA GRAZIA DE SANTIS** - il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **FIRMINO BARBERIS** - *Sindaco* - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: : D.P.R. 383 del 18.04.1994. Istanza di SOGIN per realizzare sul sito Eurex di Saluggia un impianto di solidificazione di rifiuti radioattivi liquidi denominato CEMEX con annesso deposito D-3. Parere del Comune.**

---

**Bozza di delibera per il consiglio del 7 Dicembre**

**DPR n. 383 del 18/04/1994. Istanza di Sogin per realizzare sul sito Eurex di Saluggia un impianto di solidificazione di rifiuti radioattivi liquidi denominato Cemex con annesso deposito D-3. Parere del Comune**

Relazione al Sindaco

**1) Premessa**

Il DPR 18 Aprile 1994 n.383 è un regolamento che disciplina i procedimenti di localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale. All'articolo 3 tratta del caso in cui la localizzazione sia difforme dagli strumenti urbanistici; in questa situazione, dopo aver verificato con la Regione interessata la conformità con gli strumenti urbanistici del comune o dei comuni dove le opere debbono essere realizzate, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti convoca, se non vi è conformità, una Conferenza di Servizi, dove si esamina il progetto, si apportano, ove occorrono, le eventuali modifiche e se tutti sono d'accordo si approva e tale approvazione sostituisce a tutti gli effetti gli atti urbanistici necessari a realizzare l'opera.

Se non c'è unanimità invece si applicano le disposizioni di cui all'art.81 comma 4 del DPR 24 Luglio 1977 n. 616. In questo caso il tutto passa "al Consiglio dei Ministri e se questo ritiene che si debba procedere in difformità agli strumenti urbanistici, si provvede, sentita la commissione interparlamentare per le questioni regionali, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro o dei Ministri competenti in materia"

Il 3 Agosto 2012 Sogin, con lettera prot in uscita 28153, scrive al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per conoscenza a una serie di altri Ministeri, Enti ed Enti locali, tra cui il Comune di Saluggia, per avviare ai sensi del DPR citato il procedimento di esame ed accertamento della conformità urbanistica dell'intervento di costruzione, nel sito Eurex, dell'Impianto Cemex per la solidificazione di rifiuti radioattivi liquidi e del deposito annesso D-3. Con la lettera vengono inviati anche gli elaborati progettuali, il D.M. 23 /12/2010 di autorizzazione alla modifica di impianto per la realizzazione del Cemex, il Decreto di Compatibilità ambientale del 19 Settembre 2008. Il Ministero delle infrastrutture e Trasporti, in data 13 Settembre con nota n.7502 in uscita, scrive alla Regione Piemonte per chiedere alla stessa di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica di dette opere alle norme del piano urbanistico di Saluggia. Tale accertamento è stato effettuato nell'ambito di una Conferenza di Servizi interna alla Regione, quindi senza chiamare il Comune, e la Regione ha poi risposto al Ministero in data 25/10/2012 accertando la non conformità dell'opera. A quel punto il Ministero, con lettera prot in entrata 9638 ricevuta in Comune il 16 Novembre 2012, ha convocato la Conferenza di Servizi per martedì 11 dicembre, invitando il Comune a produrre apposita delibera di Consiglio comunale per esprimere il proprio parere di competenza.

**2) Che cos'è il Cemex**

Il Cemex (acronimo che significa **C**ementazione **E**urex) è un impianto che servirà per solidificare, tramite cementazione, i rifiuti liquidi radioattivi attualmente immagazzinati nei serbatoi dell'area Waste dell'Impianto Eurex, quelli che verranno prodotti durante le lavorazioni dello stesso Cemex e quelli che lo saranno durante lo smantellamento dell'Impianto Eurex stesso.

2.1 Quanti rifiuti liquidi sono immagazzinati sul sito Eurex

Secondo i dati di Sogin, essi sono in totale circa **240 mc.** così suddivisi: **126 mc di rifiuti di III categoria G.T. 26**, immagazzinati nei due nuovi serbatoi costruiti da Sogin nel 2005/2006; **114 mc. di rifiuti di II cat. G.T. 26**, immagazzinati in quattro serbatoi costruiti contemporaneamente all'Impianto Eurex, corredati ciascuno da un serbatoio di riserva vuoto.

## 2.2 Come avviene la cementazione

Spiegato in modo semplicistico e sintetico, il liquido da cementare (cioè il rifiuto radioattivo) viene trasferito giornalmente/settimanalmente, tramite eiettori a vapore o ad aria, attraverso tubazioni protette, dai serbatoi sopra citati a serbatoi di ricevimento situati all'interno del Cemex. Di lì viene travasato dentro fusti di tipo petrolifero, già forniti di agitatore, nei quali viene immesso cemento in qualità e quantità predefinita; la miscela viene agitata fino al rassodamento. L'operazione viene effettuata a distanza, con manipolatori robotizzati, in celle schermate. Al fusto, il cui volume è di 440 litri, viene messo il coperchio, viene trasferito in un'area dove viene controllato e lavato all'esterno per essere poi trasferito al Deposito D-3 che è collegato al Cemex da un tunnel lungo 3 metri.

## 2.3 Dimensioni del Cemex e del deposito D-3

Cemex è un fabbricato rettangolare, con dimensioni 37x32 metri, con una appendice di 6x8 metri. I piani fuori terra sono tre e l'altezza complessiva di 18 metri circa. Il D3, anch'esso rettangolare, ha dimensioni di 17,40x35,70 m., altezza fuori terra di 13 metri ed è collegato con un tunnel lungo 3 metri al Cemex stesso. Il deposito potrà ospitare rifiuti cementati di terza categoria, corrispondenti a circa 1.100 fusti da 440 litri.

## 2.4 Decreto di Compatibilità Ambientale

Il Cemex e il Deposito D-3 sono stati sottoposti nel 2008 a Verifica di Compatibilità ambientale e hanno ricevuto giudizio favorevole di compatibilità ambientale con decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali, emanato il 19/09/2008. Nel decreto sono anche indicate le numerose prescrizioni a cui Sogin deve attenersi, date anche dalla Regione Piemonte; tra queste segnaliamo quella che obbliga Sogin ad elaborare un progetto di compensazione ambientale nel territorio del Comune di Saluggia, in particolare riguardante l'area del Ritano.

## **3) La posizione dell'Amministrazione Comunale sulle questioni complessive del nucleare a Saluggia e relative linee di indirizzo.**

Poiché questa deliberazione verrà consegnata, assieme al parere, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ancora non conosce gli intendimenti già presi dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 13 Luglio 2007, intendiamo ripetere quanto già scritto e depositato al Ministero dello Sviluppo Economico, e cioè **sottolineare i due concetti chiave sulla base dei quali questa Amministrazione si muoverà, nell'arco del suo mandato, sulle questioni riguardanti il nucleare.**

**Il primo attiene alla assoluta necessità di mettere in sicurezza gli Impianti nucleari esistenti sul territorio di Saluggia, l'ex reattore Avogadro e l'impianto Eurex, attraverso le azioni che Sogin ha la responsabilità tecnica di fare.** Tanto per non restare nel vago, a nostro parere le priorità per Avogadro riguardano l'allontanamento dei combustibili nucleari ancora immagazzinati in piscina, lo smantellamento delle rastrelliere e l'eventuale svuotamento della piscina dopo trattamento dell'acqua; le priorità per Eurex sono il trattamento tramite cementazione dei rifiuti liquidi ad alta e bassa attività, il trasferimento altrove dei materiali nucleari ancora immagazzinati nei locali dell'impianto, lo spostamento al deposito D2 dei rifiuti solidi immagazzinati nell'edificio 2300.

**Il secondo attiene alla assoluta necessità di liberare in tempi certi, attraverso azioni che l'Amministrazione Comunale ha la primaria responsabilità politica di avviare, il territorio del Comune dalla servitù del nucleare.** Nucleare che in tempi passati ha portato lavoro e sviluppo al nostro territorio, ma che ora costituisce soltanto un vincolo e una fonte di paura e insicurezza che fa alzare le antenne ad ogni pur piccola traccia di radioattività rilevata al di fuori dai confini impiantistici; impianti che, non dimentichiamolo, hanno intorno, oltre alla Dora Baltea, un comprensorio industriale di importanza mondiale nel campo

biomedicale, la Sorin, e i pozzi dell'acquedotto del Monferrato che danno da bere a decine di migliaia di persone.

**Quindi mentre Sogin lavora per mettere in sicurezza gli impianti, il Comune deve lavorare per far mettere in sicurezza il territorio. Le due azioni non devono essere susseguenti ma procedere di pari passo.** Questa Amministrazione pertanto chiede e chiederà, anche avvalendosi della consulta dei Comuni Nucleari, costituita in sede Anci, con decisione e insistenza al Ministero, ad ISPRA e a Sogin, di avviare, ognuno per le parti di propria competenza, le azioni necessarie per la individuazione del sito nazionale dove si dovrà realizzare " ... un deposito nazionale nel quale allocare definitivamente i rifiuti radioattivi di seconda categoria e temporaneamente quelli di terza, oltre ai materiali derivanti dall'uso medico e industriale" queste sono le parole contenute nel D.M. del 25 Febbraio 2008, a firma Bersani. Successivamente a questo decreto ministeriale è poi stato emanato il DLgs 31/2010 nel quale sono anche definite le modalità con cui individuare il sito e costruirvi il Parco Tecnologico con annesso deposito e le responsabilità delle azioni relative, che sono in massima parte affidate a Sogin.

Fin che ci sarà questa Amministrazione, la politica dei due tempi non verrà accettata. **Non vogliamo sentire dire che è più urgente solidificare i rifiuti liquidi o condizionare quelli solidi e il seguito verrà quando verrà; ad ogni azione di messa in sicurezza del sito Eurex e Avogadro deve corrispondere una parallela azione di individuazione del sito in cui si costruirà il deposito nazionale ( che per ragioni tecniche non sarà mai Saluggia, questo per essere chiari ) attraverso consultazioni delle Regioni e dei Comuni papabili, così come descritto in modo dettagliato nel documento "Individuazione di procedure e metodologia per la scelta di un sito nazionale per la localizzazione del deposito dei materiali radioattivi e di strutture di ricerca tecnologica ad alto livello".** Il documento è stato redatto nel settembre 2008 da un qualificato gruppo di lavoro istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico e i suoi contenuti in parte sono stati inseriti nel testo del DLgs 31/2010. Ma finora non si è fatto nulla di concreto al riguardo e questo per noi non è più accettabile.

La nostra disponibilità a venire incontro alle richieste di Sogin e Ministeri per la realizzazione di strutture atte a mettere in sicurezza i rifiuti radioattivi dell'Impianto Eurex sarà pari alla loro disponibilità a fare azioni concrete per individuare il sito nazionale destinato a riceverli e avviare la sua realizzazione; se questa disponibilità non ci sarà, prenderemo in esame le azioni da fare e faremo poi tutto quanto è nelle nostre facoltà e nei nostri poteri per spingere chi deve decidere a liberare il territorio di Saluggia dai residui del nucleare.

#### **4) Il parere del Comune di Saluggia sulla richiesta specifica di Sogin, ai sensi del DPR 383/94.**

Il parere del Comune è il seguente:

A. La realizzazione del Cemex e del Deposito D-3 è prevista in un'area nella quale il P.R.G. vigente del Comune di Saluggia non consente nuove costruzioni. Il divieto a costruire è stato inserito dalla Regione Piemonte in sede di approvazione del P.R.G. avvenuta in data 30/10/2000 e pubblicato sul Bur Piemonte n. 45 del 08/11/2000. La Scheda Urbanistica Esecutiva relativa è la n. 15.

B. L'Amministrazione Comunale in carica non intende presentare al Consiglio Comunale varianti urbanistiche in deroga fino a che non vengano avviate azioni concrete per l'individuazione del sito unico nazionale di stoccaggio dei rifiuti radioattivi, così come previsto dal cosiddetto decreto Bersani del 25/02/2008, con le modalità indicate dal documento redatto dal gruppo di lavoro costituito a seguito del decreto stesso, i cui contenuti in parte sono stati inseriti nel testo del DLgs 31/2010. Nel dettaglio le azioni concrete che si richiede vengano avviate sono le seguenti:

**Predisposizione, da parte di ISPRA, dei criteri tecnici per la localizzazione del sito**

**Presentazione, da parte di Sogin, della carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, con l'ordine della idoneità delle aree**

**Seminario tra Sogin, Regioni, Comuni e altri Enti per approfondire gli aspetti tecnici del Parco tecnologico entro cui sorgerà il deposito, e per illustrare i benefici economici e le compensazioni**

**Aggiornamento della carta delle aree da parte di Sogin e successiva approvazione da parte del Ministero**

**Dimostrazione di interesse da parte di Regioni e Comuni potenzialmente idonei**

C. Tuttavia, tenuto conto del fatto che la solidificazione dei rifiuti liquidi da tempo immagazzinati presso l'impianto Eurex è un'operazione da farsi in tempi brevi per evidenti ragioni di sicurezza e che soltanto dopo la solidificazione i rifiuti potranno essere trasferiti al sito nazionale, **questa Amministrazione è disposta a riconsiderare la propria posizione contraria ad approvare varianti urbanistiche in deroga, solo nel caso in cui Sogin rinunci a costruire il Deposito D-3 e presenti all'Amministrazione Comunale un progetto per il solo Cemex.**

D. Inoltre nel caso in cui questa Conferenza di Servizi intenda entrare nel merito del progetto, le osservazioni dell'Amministrazione Comunale allo stesso sono riportate nel parere della Commissione Ambiente Nucleare che viene allegato a questa delibera e ne fa parte integrante e sostanziale.

Per le motivazioni espresse nella premessa e nei punti successivi si propone

Di approvare il parere motivato del Comune di Saluggia ai sensi del DPR 18 Aprile 1994 n.383 concernente la proposta di Sogin di realizzare sul sito Eurex di Saluggia un impianto di solidificazione di rifiuti radioattivi liquidi denominato Cemex e un deposito annesso denominato D-3

Di individuare nel Sindaco Firmino Barberis il proprio rappresentante legittimato a esporre alla Conferenza di Servizi del 11 Dicembre 2012 presso il Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture il parere motivato suddetto, da allegare poi agli atti della Conferenza.

## **Parere della Commissione Ambiente-Nucleare del Comune di Saluggia sul progetto presentato da Sogin per la costruzione dell'impianto di solidificazione di rifiuti radioattivi liquidi denominato Cemex e dell'annesso Deposito D-3.**

### **1.Premessa**

Alla Commissione è stato richiesto da parte del Sindaco di esprimere il proprio parere sulla richiesta di Sogin al Ministero dei Trasporti e Infrastrutture di avviare, ai sensi del DPR 18 Aprile 1994 n.383, il procedimento di esame ed accertamento della conformità urbanistica dell'intervento di costruzione nel sito Eurex dell'Impianto Cemex per la solidificazione di rifiuti radioattivi liquidi e del deposito annesso D-3. Il parere richiesto alla Commissione non riguarda l'aspetto urbanistico, ma l'opportunità di tale realizzazione per quanto riguarda la sicurezza e l'impatto sul territorio, dovuto sia dalle lavorazioni dell'impianto sia soprattutto dalla costruzione di un ulteriore deposito per rifiuti radioattivi solidi denominato D-3, oltre a quello in fase di costruzione denominato D-2.

Nello svolgimento del proprio lavoro la Commissione ha preso in esame i documenti progettuali inviati da Sogin al Comune che verranno esaminati e discussi nella Conferenza di Servizi convocata dal Ministero dei Trasporti e Infrastrutture ai sensi del decreto prima citato.

### **2.Generalità**

La prima cosa che si evince è che l'insieme dei documenti progettuali non sembrano definibili come "progetti definitivi" così come richiederebbe invece il DPR 383/94 all'articolo 3 comma 2; tra l'altro la relazione generale tecnico descrittiva individua nel titolo il Deposito come D-2, mentre nel documento esso è chiamato a volte D-3 e a volte D-

2. Come ulteriore esempio di provvisorietà degli elaborati progettuali, al punto 9.1 della relazione tecnica è prevista la realizzazione di un mock-up in scala 1:1, cioè si costruiscono in duplicato e si provano a freddo parti delicate e importanti dell’Impianto Cemex . Ebbene, nella tav. SLCX 3026, l’indicazione mock-up si trova in corrispondenza dell’edificio 2200, mentre nella legenda della stessa tavola l’edificio in questione è indicato come “edificio direzionale”, quindi si suppone dedicato ad attività diverse da quelle operativo- impiantistiche.

Ci si chiede pertanto se, ammesso che la Conferenza di Servizi dia un parere favorevole, il progetto definitivo che verrà elaborato dalla ditta che otterrà l’appalto per la costruzione del Cemex sarà conforme a quanto approvato nel corso della stessa conferenza e a quanto presentato e approvato in sede di Commissione per la valutazione dell’impatto ambientale, il cui parere ha consentito di emettere il decreto di compatibilità al progetto in data 19 Settembre 2008.

Fatta questa doverosa precisazione, la Commissione non ritiene sia suo compito entrare nel dettaglio delle scelte tecniche del progetto, non avendone la competenza . Invece ritiene di essere titolata ad esprimere parere in merito ai flussi in entrata e a quelli in uscita dalle infrastrutture in progetto, nonché sul loro eventuale impatto sul territorio di Saluggia, ivi comprese le compensazioni ambientali prescritte al punto 9.3 del Decreto di Compatibilità Ambientale prima citato.

### **3.Flussi in entrata**

**3.1.**La relazione tecnica indica, al punto 2.1.1, la quantità e la tipologia dei rifiuti radioattivi liquidi che verranno trattati con l’impianto Cemex. Sulla base di documenti tecnici pubblicati dall’Enea negli anni ‘90, risulterebbero mancanti dall’elenco di Sogin tipologie e volumi di rifiuti, in particolare tutti quelli cosiddetti “organici” e una parte di quelli “acquosi a bassa attività”. Qualora quanto rilevato dalla Commissione fosse confermato, Sogin dovrebbe integrare la tabella.

**3.2.** Sarebbe opportuno che venisse indicata in maniera inequivocabile la tipologia dei rifiuti di III e quelli di II categoria indicati alla tabella 5.2 di pag. 62 della Relazione tecnica, essendo riportate sigle che non consentono la loro classificazione nelle due categorie suddette.

### **4.Flussi in uscita**

**4.1** Non vi è traccia, nella Relazione tecnico-descrittiva, né negli altri documenti presentati con l’istanza, dei dati di progetto relativi agli scarichi radioattivi nell’ambiente, liquidi e gassosi, che deriveranno dalle lavorazioni del Cemex, né vi è indicazione puntuale delle dosi ipotizzate per i lavoratori durante la gestione dei rifiuti condizionati, anche se in più parti si sottolinea che verranno rispettate le prescrizioni di legge vigenti.

**4.2** Si ritiene che debba essere precisata la tipologia e la quantità ipotizzate degli scarichi convenzionali sia in aria, attraverso il nuovo camino, che in acqua.

**4.3** Sembra infine opportuno avere chiarimenti sul sistema di smaltimento delle acque reflue industriali e civili, la cui rete e il cui punto di destinazione o scarico non sembrano indicate nelle tavole di progetto allegate alla Relazione tecnica.

**4.5** Si rileva inoltre che non vi sono indicazioni di dettaglio sulle modalità con cui i fusti cementizi prodotti verranno trasferiti al deposito nazionale, né di come quelli di bassa attività verranno trasferiti al D2. In particolare non vi è alcuna certezza che la movimentazione dei mezzi di trasporto di questi rifiuti, visto l’affollamento di edifici che dovrebbero essere costruiti nelle vicinanze, sia stata studiata in modo da evitare problemi per le operazioni di trasferimento. Anche per tali ragioni, si ritiene che debba essere altresì prodotto il diagramma temporale di realizzazione delle altre strutture previste dal programma di disattivazione dell’Impianto Eurex (Nuova cabina elettrica, WMF, Mock-up, edifici direzionali e portineria) accompagnato da analogo diagramma riguardante le fasi prevedibili per la realizzazione del deposito nazionale.

### **5.Parere finale**

La Commissione Ambiente-Nucleare del Comune di Saluggia ritiene che i rifiuti liquidi radioattivi depositati da tempo nei serbatoi dell’impianto Eurex debbano essere trasformati in rifiuti solidi, al fine del loro trasporto al deposito nazionale. Pertanto è

favorevole alla costruzione dell'impianto Cemex, in quanto funzionale al raggiungimento di questi obiettivi.

Per quanto attiene invece tutti i manufatti cementizi prodotti, la Commissione ritiene che essi debbano essere immediatamente trasportati al sito unico nazionale e pertanto è contraria alla costruzione del nuovo deposito D3.

Saluggia 26 Novembre 2012

Relaziona il Sindaco.

Il capogruppo Bianco : “abbiamo apprezzato l’informazione che ci è stata data al riguardo in sede di conferenza dei capigruppo e la disponibilità del consulente Pozzi a fornire ulteriori approfondimenti”.

Il capogruppo Olivero dà lettura del documento allegato.

Per il tenore del dibattito e la completa trattazione dell’argomento si rimanda allo strumento elettronico della registrazione della seduta del Consiglio Comunale del 07.12.12.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la proposta di deliberazione,

Udito il dibattito;

Si dà atto che al momento della votazione risulta assentatosi temporaneamente dall’aula il capogruppo di maggioranza Vallino.

Con voti : Favorevoli ed unanimi

## **DELIBERA**

1. Di approvare il parere motivato del Comune di Saluggia ai sensi del DPR 18 Aprile 1994 n.383 concernente la proposta di Sogin di realizzare sul sito Eurex di Saluggia un impianto di solidificazione di rifiuti radioattivi liquidi denominato Cemex e un deposito annesso denominato D-3
2. Di individuare nel Sindaco Firmino Barberis il proprio rappresentante legittimato a esporre alla Conferenza di Servizi del 11 Dicembre 2012 presso il Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture il parere motivato suddetto, da allegare poi agli atti della Conferenza.

**Successivamente,**

stante l’urgenza di provvedere;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti : Favorevoli ed unanimi

## **DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 quarto comma T.U. sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/00.



Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

*f.to Firmino BARBERIS*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*f.to dott.ssa Maria Grazia De Santis*

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Saluggia, li' .....

~~**IL SEGRETARIO COMUNALE**~~

~~*dott.ssa Maria Grazia DE SANTIS*~~

=====

N..... /12... Reg. Pubbl.

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal ..10.12.12..... al ...25.12.12.....

Saluggia, li' ..... 10.12.12.....

**L'ISTRUTTORE INCARICATO**  
f.to Dr.ssa Anna MAZZUCCATO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS

.....

.....

=====

***Divenuta esecutiva il ..... ai sensi dell'art. 134, 3° comma, T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/00***

Saluggia, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS